

**VERBALE TECNICO DI RIUNIONE**

**VERBALE TECNICO DI RIUNIONE CON ENTI GESTORI SITI NAT. 2000  
EMILIA ROMAGNA (01/09/2020)  
Condivisione PMA – componente Fauna**

***Elettrodotto in singola terna a 380 Kv tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI)  
e opere connesse***



## VERBALE TECNICO DI RIUNIONE - Piattaforma Microsoft Teams, 01/09/2020

**OGGETTO: Condivisione della componente Fauna del PMA per l'intervento "Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse".**

### Partecipanti:

*Per Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale*  
Dott. David Bianco

*Per Terna Rete Italia (TRI)*

Dott.ssa Michela Frapporti  
Dott. M. Di Camillo

*Per Regione Emilia-Romagna – D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente – Serv. Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna*

*Per CESI*

Dott. F. Besio

Dott.ssa M. Ghilardi

La riunione oggetto del presente verbale, svoltasi in data 01/09/2020 utilizzando la piattaforma Microsoft Teams ha visto partecipare gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 interferiti dal progetto "Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse", i rappresentanti di Terna ed il professionista incaricato di elaborare il Progetto di Monitoraggio Ambientale (di seguito PMA).

Tale incontro era finalizzato alla preliminare condivisione delle stazioni e delle modalità di monitoraggio relative alla componente Fauna, al fine di rispettare quanto riportato nelle prescrizioni in merito espresse all'interno del Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. 0000275 del 17/11/2014. In particolare, le principali prescrizioni prevedono:

- **A12** "Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l'Arpa Toscana e l'Arpa Emilia Romagna. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e mitigazione. Il PMA riguarderà le seguenti componenti ambientali: Ambiente idrico, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Elettromagnetismo, Suolo e sottosuolo, Rumore e Paesaggio. Per la redazione del Progetto di Monitoraggio dovranno essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere."
- **A28** "In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa:
  - a) dovrà essere redatto un piano di monitoraggi ante e post opera ed un progetto in merito alle misure di mitigazione, sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna-ISPRA 2008) e internazionali (es: guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids UNEP/CMS/Conf.10.30.2011). L'attività di monitoraggio dell'avifauna e della chiropterofauna sarà a carico del proponente. Il piano di monitoraggio e il progetto relativo alle misure di mitigazione dovranno essere redatti per ogni sito Natura 2000 interessato dall'opera e per gli elementi della rete ecologica interferiti, e dovranno essere finalizzati alla definizione precisa e puntuale: delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (durata, punti di misura, modalità tecniche); dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione; delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, al fine di prevenire possibili collisioni che potrebbero manifestarsi anche in particolare condizioni meteorologiche avverse;
  - b) Lo studio dovrà contenere le attività di monitoraggio e le misure mitigative anche per la chiropterofauna, con riferimento in particolare al SIC-ZPS IT4050001 Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e al SIC-ZPS IT4050032 Monte dei Cucchi, Pian Di Balestra;



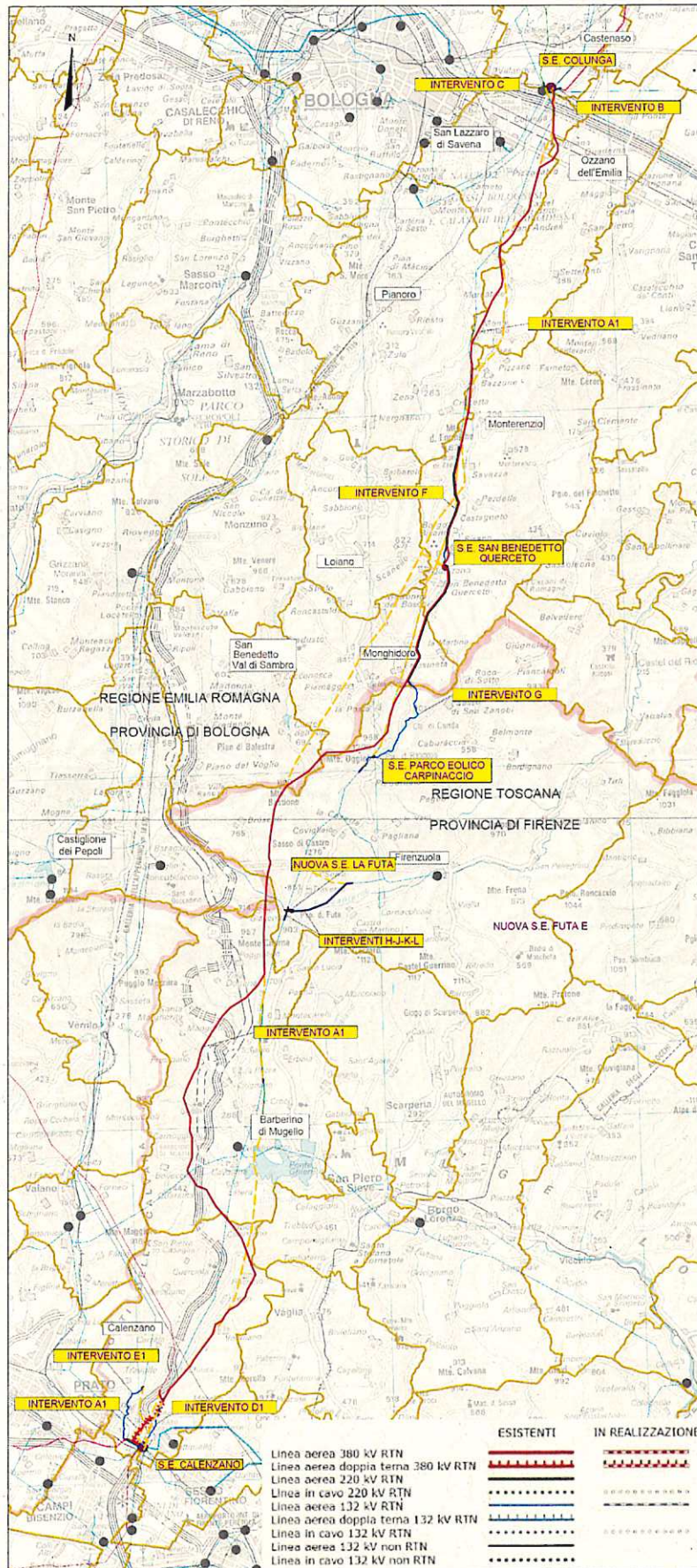
- c) *I contenuti del piano di monitoraggio ed il progetto relativo alla misure di mitigazione dovranno essere definiti in accordo con gli enti gestori delle aree protette e redatti da esperti qualificati;*
- d) *Il Piano di Monitoraggio ante operam dovrà essere attuato considerando un periodo di dodici mesi e dovrà prevedere l'osservazione della frequenza di transito degli uccelli sulla base di protocolli consolidati e verificando la possibilità di utilizzare strumenti/tecnologie indicati dalla più recente ricerca scientifica e disponibili sul mercato. Sulla base degli esiti del monitoraggio dovrà essere verificata la necessita di definire ulteriori misure mitigative;*
- e) *Il Piano di Monitoraggio post operam dovrà essere previsto almeno per una durata di tre anni.*
- **A43** *"I report relativi al monitoraggio dell'avifauna dovranno esser inviati al MATTM, alle Regioni e ed agli Enti gestori dei Siti natura. Sulla base degli esiti del monitoraggio si potranno prevedere ulteriori misure di mitigazione."*
- **C.ER. 9.11** *" si prescrive la campagna di monitoraggio prevista dal proponente distinte nelle tre fasi: monitoraggio ante operam, monitoraggio in opera, monitoraggio post operam"*

Il referente Terna apre la riunione sintetizzando i passaggi principali dell'Iter autorizzativo, avviato nel 2010, e attualmente prossimo alla conclusione, fornendo una breve descrizione del progetto e accennando alla programmazione delle prossime attività legate alla condivisione formale del PMA. L'invio ufficiale del PMA a tutti gli Enti coinvolti avverrà, infatti, a valle della condivisione preliminare con i medesimi Enti ognuno per le componenti ambientali di competenza.

Il progetto consiste nel riclassamento a 380 kV, nel tratto tra la SE di Colunga (BO) e la SE di Calenzano (FI), dell'esistente linea a 220 kV "Colunga – Casellina". La linea in progetto ripercorre il tracciato della linea esistente per circa il 25% del tracciato, prevedendo varianti, più o meno estese, in concomitanza dei punti dove si manifestano elementi di criticità, con particolare riferimento alle interferenze con il tessuto urbano.

L'opera principale è il nuovo elettrodotto 380 kV ST "S.E. Colunga – S.E. Calenzano" al quale sono associate una serie di opere propedeutiche quali varianti aeree 132 kV, interramenti di linee 220 kV e 132 kV in ingresso alla SE esistenti di Colunga e Calenzano, varianti in cavo di linee aeree esistenti 132 kV, nuova S.E. Futa e relativi raccordi aerei 132 kV, nonché numerosissime demolizioni di linee aeree esistenti (Fig. 1).





**Fig. 1 - tracciato delle linee elettriche in progetto e le linee elettriche esistenti**



Successivamente la Dott.ssa Ghilardi di CESI illustra il territorio interessato dagli interventi con particolare riferimento ai siti Natura 2000 interferiti dal progetto nel territorio della Regione Emilia Romagna (Fig. 2):

- IT4050001 – ZSC/ZPS "Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa"
- IT4050015 – ZSC "La Martina, Monte Gurlano"
- IT4050032 – ZSC/ZPS "Monte dei Cucchi, Pian di Balestra"

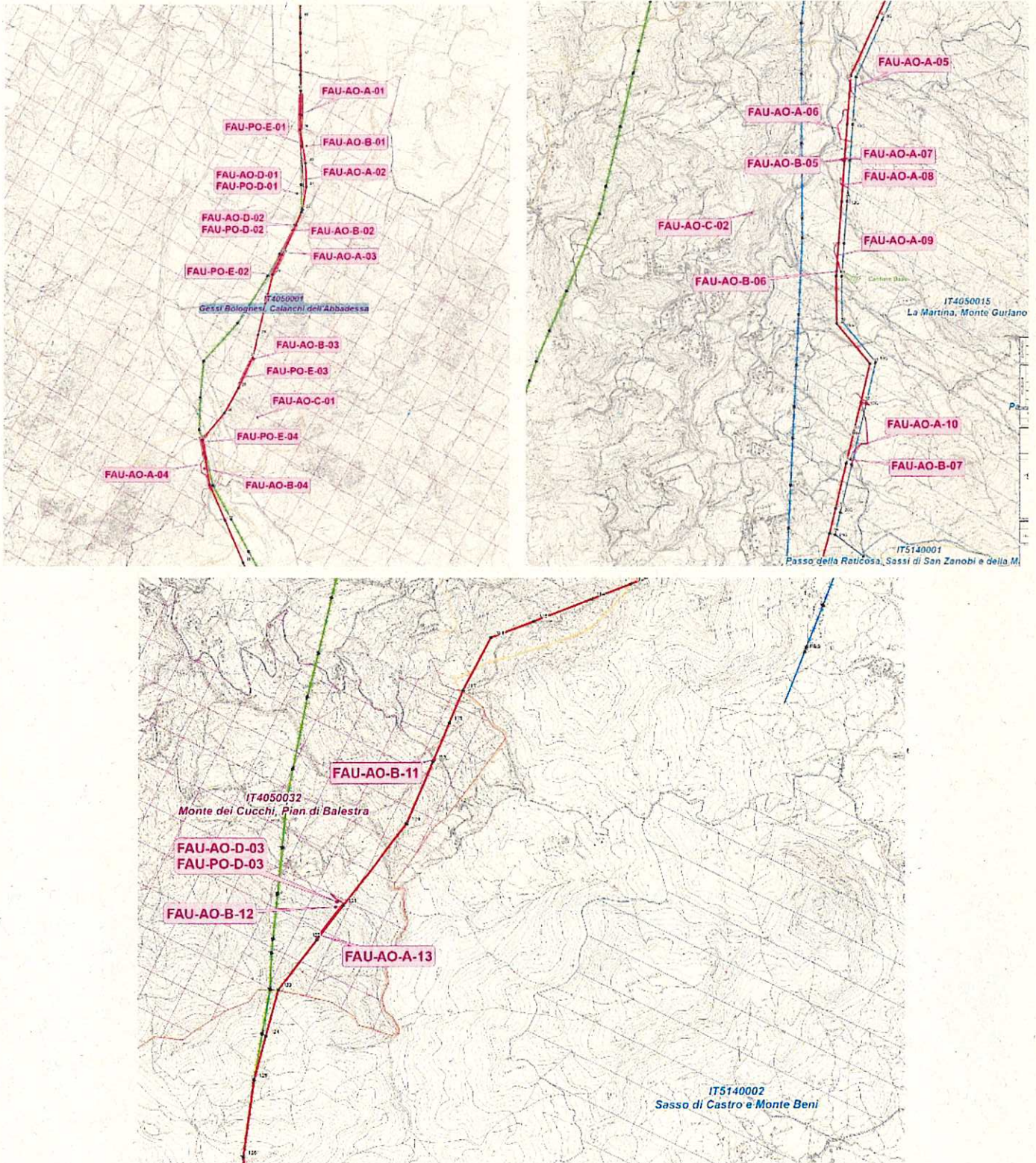


Fig. 2 - siti Natura 2000 interferiti dal progetto (Regione Emilia Romagna)



Vengono quindi descritti gli obiettivi del monitoraggio dell'avifauna per questa stagione migratoria 2020 (ottemperare alla richiesta di avere un monitoraggio A.O. di 12 mesi e utilizzare i dati raccolti per eventualmente tarare i successivi monitoraggi del 2021 in termini di localizzazione e frequenza), le metodologie individuate e la frequenza prevista, nonché i punti di monitoraggio scelti.

Per quanto riguarda l'avifauna, nel territorio dell'Emilia-Romagna, sono stati individuati tre metodi di rilievo A.O., di seguito descritti:

- **Tipo A** - transetti lineari per nidificanti diurni:
  - tecnica dei punti di ascolto;
  - 11 punti individuati nei tre siti Natura 2000;
  - frequenza mensile;
  - periodo maggio-luglio.
- **Tipo B** – censimento al canto dei rapaci notturni:
  - tecnica del playback in punti di ascolto predefiniti;
  - 9 punti individuati nei tre siti Natura 2000;
  - frequenza mensile;
  - periodo marzo-giugno.
- **Tipo C** – Punti avvistamento per rapaci diurni e dei migratori:
  - tecnica di avvistamento in punti di appostamento riparati;
  - 2 punti individuati nei tre siti Natura 2000;
  - frequenza quindicinale;
  - periodo marzo-luglio (rapaci diurni), marzo-maggio e settembre-novembre (migratori diurni).

Per quanto riguarda la chiroterofauna è stato individuato un metodo di rilievo A.O., di seguito descritto:

- **Tipo D** – Bat detector:
  - tecnica rilevamento bioacustico;
  - 3 punti individuati in due dei tre siti Natura 2000;
  - frequenza semestrale (2 sessioni);
  - periodo giugno 2021 e settembre/ottobre 2021.

Periodo	2020			2021								
	Set.	Ott.	Nov.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.
<b>A-Avifauna diurna</b>						1	1	1				
<b>B-Rapaci notturni</b>				1	1	1	1					
<b>C-Migratori</b>	2	2	2	2	2	2				2	2	2
<b>C-Rapaci diurni</b>				2	2	2	2	2				
<b>D-Bat detector</b>							1			1		

Le proposte formulate da Terna/CESI vengono valutate e accolte positivamente dai referenti degli Enti gestori, i quali confermano le metodologie e le frequenze. Viene inoltre richiesto uno spostamento del punto di monitoraggio dei



metodi di monitoraggio A e B, localizzato nella campata 18-19 della linea 380 kV, in quanto, essendo l'area individuata prevalentemente agricola risulta poco indicativa ai fini del monitoraggio.

Il Dott. Bianco suggerisce quindi di delocalizzare il monitoraggio in una porzione più a NO, all'altezza della campata 16-17, in prossimità di un'area boscata tra il corso d'acqua e l'ex cava (fig. 3).

Nella medesima area viene chiesto di spostare anche il punto di monitoraggio per la chiroterofauna D01, poiché ridondante con il punto D02.

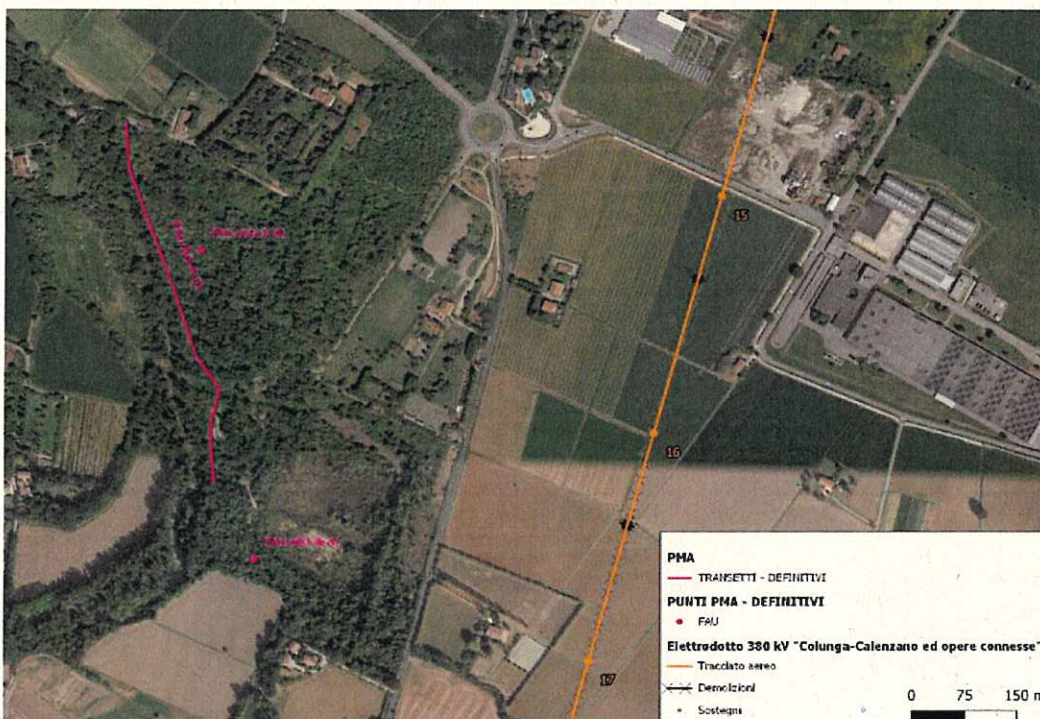


Fig. 3 – nuova localizzazione per il punto FAU-AO-A-01, FAU-AO-B-01 e FAU-AO-D-01

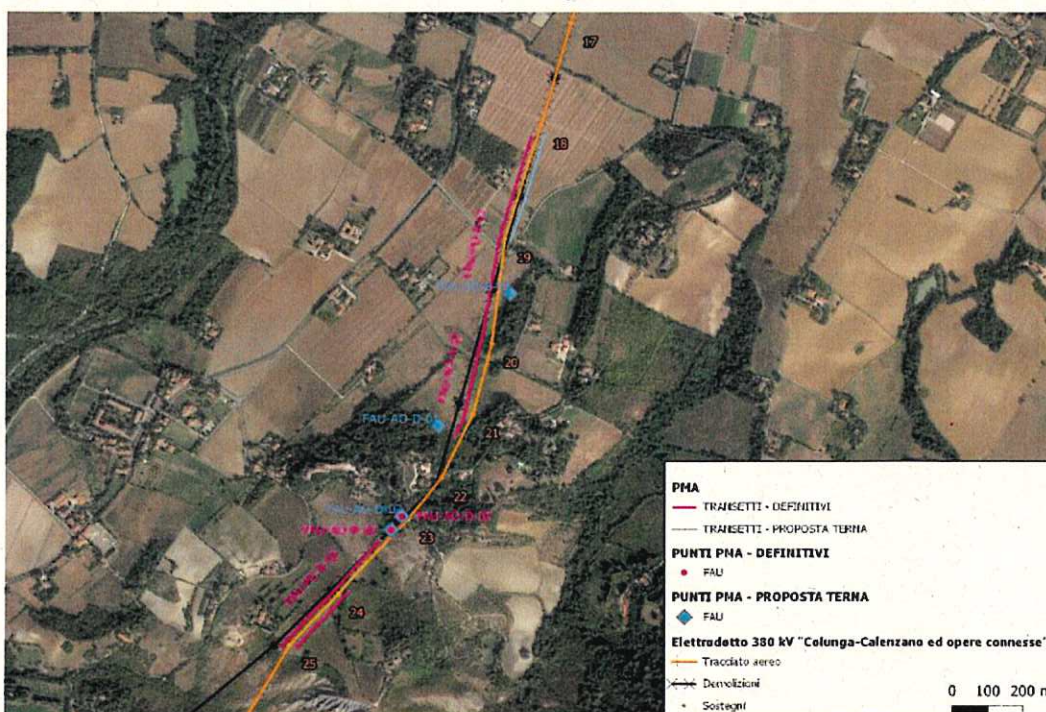


Fig. 4 – monitoraggi previsti all'interno della ZSC/ZPS "Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa"



Terna si rende assolutamente disponibile ad accogliere tale modifica, spostando i punti A01, B01 e D01, aggiornando la documentazione prodotta da Terna ed anticipata agli Enti coinvolti per mail in data 27/08/2020. Per la successiva campagna di monitoraggi del 2021, sulla base anche dei risultati della campagna del 2020, sarà valutato di spostare nella stessa area anche il punto C01 oppure aggiungerne uno della metodica C.

La riunione si conclude con soddisfazione di tutti i partecipanti, rimandando la trasmissione della documentazione integrata contestualmente all'invio del presente verbale di riunione.

**Per l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale**



**Per Terna Rete Italia**

*Milena Frappalà Babil Monte*

*Oliverio*

**Per Regione Emilia-Romagna – D.G. Cura del  
Territorio e dell'Ambiente  
Serv. Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna**

*Fu Fini*

**Per CESI**

*Massimo Giustolisi*

**ALLEGATI:**

REDR04002BIAM00XXX "PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE" estratto componente Fauna  
Cartografia allegata